



la Voce Amica

Bollettino della Parrocchia di Salce - Belluno

Carissimi,

È il primo numero del 1974.

Abbiamo salutato il nuovo anno con gioia e riconoscenza al Signore, pregandolo perché non sia soltanto un nuovo anno, ma un anno in cui diventare tutti uomini nuovi.

"Io vi darò - dice il Signore - un cuore nuovo e uno Spirito nuovo". E Dio è fedele. Ciò che dice fa. Ma noi, alla sua volontà, dobbiamo unire la nostra. Egli, nell'offrirci i suoi doni, premette sempre: "Se vuoi...".

Se lo vogliamo, potrà essere l'anno più bello della nostra vita. E, ricordiamo, potrebbe essere l'ultimo.

Anno nuovo, uomini nuovi.

Lo saremo se ogni giorno sapremo vivere, con impegno e generosità, la legge della carità, che è il primo e massimo comandamento che riassume tutti gli altri: amare il Signore e amare il nostro prossimo.

Perché l'anno nuovo possa renderci veramente nuovi abbiamo invocato su di noi lo Spirito Santo che è l'Amore infinito di Dio. E Lui che può tutto e tutto rinnova, possa far buona innanzitutto la nostra volontà e poi rinnovare anche la nostra fede e la nostra speranza così da non perdere mai di vista la vita eterna, dove è la nostra mèta e dove ci aspettano i nostri cari che nel loro transito ci diedero un affettuoso indimenticabile "arrivederci".

Un'occasione di più, per camminare in questa "novità di vita", ci è offerta dall'Anno Santo che stiamo celebrando e che vuole essere appunto un anno di "rinnovamento e di riconciliazione".

La fine di un anno e l'inizio di uno nuovo ci stimola sempre a fare un bilancio: nella vita personale, ma anche nella vita della nostra famiglia parrocchiale.

Troverete perciò in questo primo numero, i dati che, affidati ai registri, emergono dalla cronaca ed hanno un valore indicativo del volto e del ritmo della nostra vita, e le cifre riassuntive dello stato economico delle nostre Opere Parrocchiali. È mio dovere informarvi ed è vostro diritto essere messi al corrente di come vanno le cose in famiglia.

Ringrazio di cuore tutte le persone che si celano dietro quelle cifre e "la Voce Amica" porti i miei voti augurali a tutti, fin oltre l'oceano, di ogni bene, salute, prosperità, pace e forza d'animo nell'affrontare le immancabili prove.

Il parroco

L'ANNO SANTO

Domenica 2 dicembre, prima domenica d'Avvento, le campane di tutte le chiese cattoliche del mondo hanno suonato annunciando l'inizio dell'Anno Santo; meglio, l'inizio della preparazione all'Anno Santo 1975.

PERCHÉ ANNO «SANTO»?

Ogni tempo è «santo» o «sacro», perché la salvezza cristiana non è un avvenimento accaduto all'inizio della storia, ma si compie nella storia, nel tempo. La storia, dunque, è «storia sacra», è storia di salvezza.

Però in questa storia sacra ci sono dei tempi particolari - per esempio la Domenica, la Settimana Santa, l'Anno Santo - nei quali l'opera salvifica di Dio è particolarmente intensa e sono tempi particolarmente propizi per un incontro con Dio. Sono i tempi che S. Paolo chiama «tempo ben accetto» e «giorno di salvezza»; tempi in cui più forte è la chiamata del Signore alla conversione e più larga di benefici e di grazie è la sua mano.

NELLA TRADIZIONE BIBLICA

dell'Antico Testamento l'Anno Santo consisteva in un anno di vita pubblica speciale, con l'interruzione del lavoro normale, col ripristino originario della proprietà terriera, con la remissione dei debiti in corso e la liberazione degli schiavi ebrei (vedi Levitico cap. 25).

NELLA STORIA DELLA CHIESA

l'Anno Santo fu istituito da Papa Bonifacio VIII nel 1300, e consisteva in un pellegrinaggio penitenziale alle tombe degli apostoli Pietro e Paolo; vi partecipò anche Dante, che ne descrisse la moltitudine circolante in Roma (vedi Inf. 18, 28-33); poi al Giubileo del 1500, si aggiunse l'apertura delle Porte Sante delle Basiliche da visitare, non solo per facilitare l'afflusso dei penitenti, ma anche per simboleggiare il più facile accesso alla misericordia divina con l'acquisto dell'indulgenza giubilare.

NEL NOSTRO TEMPO

tanto diverso dai tempi passati e tanto condizionato dal disinteresse pratico di tanta parte del mondo moderno verso espressioni

ni rituali d'altri secoli... una simile tradizione merita di essere mantenuta?

Il Papa se lo è posto questo interrogativo nel momento in cui annunciava la sua iniziativa, dicendo però di essere convinto che la celebrazione di un Anno Santo, oggi, risponde alle profonde aspirazioni della società moderna. Sempre che si sappia comprendere il suo vero significato, che ci si impegni a raggiungerne gli scopi e che si sappia cogliere ciò che di questo anno Santo è la novità.

LE NOVITA'

di questo Anno Santo, rispetto ai passati, sono molteplici.

In primo luogo l'annuncio, che è stato dato, non come voleva la tradizione con una solenne cerimonia, ma in una forma molto sommessata, durante una semplice udienza a un gruppo di fedeli anonimi.

Poi il carattere che gli si è voluto dare: la massima austerità e sobrietà nelle celebrazioni, affinché non si snaturi quello che dovrà essere un periodo di riflessione, penitenza e conversione, con manifestazioni esteriori, magari suggestive, ma niente affatto spirituali.

Ma la più importante novità è quella di aver voluto far precedere al Giubileo un Anno Santo di preparazione nelle chiese locali, diocesi e parrocchie, per valorizzare l'impegno di ciascuno, per portare i singoli, le famiglie, le comunità parrocchiali a dare un contenuto nuovo alla propria vita di cristiani, mettendoli di fronte alle loro responsabilità.

LE NOSTRE RESPONSABILITA'

sono enormi in un tempo come quello che stiamo vivendo, scosso da odi tenaci e implacabili, da contrasti ideologici e sopraffazioni di ogni genere, con l'oppressione e la violenza che sembrano diventati i segni distintivi dell'uomo di oggi.

L'uomo ha bisogno di essere rifatto dal di dentro, ha detto il Papa: l'uomo che pensa, pensando ha smarrito il senso della Verità; l'uomo che lavora, lavorando ha avvertito d'essersi estroflesso da non possedere più il proprio personale colloquio; l'uomo che gode e si diverte si sente presto annoiato e deluso, intossicato da mille false ricette di felicità.

Ma nonostante tutto questo e proprio per tutto questo...

LE NOSTRE ASPIRAZIONI

sono di uscire dall'oscurità e dallo smarrimento che ci ha preso, di riparare i guasti

che abbiamo fatto, di comporre le rotture di una dissenata condotta di vita, che in poco più di un quarto di secolo ha sconvolto tutti i valori. I nodi non potevano che venire al pettine: e sono venuti. Ora si tratta di scioglierli.

Ma è impensabile accontentarsi di scioglierne uno solo per volta, così come è impensabile - tanto per accennare ad un problema d'attualità - risolvere la questione ecologica decidendo di non costruire più fabbriche o di abbattere quelle che esistono: non ci sono soltanto le ciminiere che rendono l'aria irrespirabile, non ci sono soltanto gli scarichi industriali che fanno di

fiumi e laghi cloache mortifere.

E' una nuova concezione della vita quella che occorre all'uomo, un nuovo modo di pensare e di vivere, un cambiamento di strada, un ritorno, una conversione, appunto.

Di qui il sapiente intuito di Paolo VI e la provvidenziale occasione offerta da questo «nuovo» Anno Santo e l'urgenza di rispondere, individualmente e collettivamente, con concrete iniziative, alle sue proposte di «rinnovamento e di riconciliazione».

(continua)

DAI REGISTRI CANONICI « 1973 »

DAL REGISTRO ANAGRAFE

Anche quest'anno si notano aggiunti alcuni cognomi nuovi e sconosciuti alla nostra vecchia anagrafe; segno certo di variazioni sempre più notevoli nell'organico delle famiglie della parrocchia e quindi della popolazione.

Prima dunque di esporre i dati che segnano i momenti di gioia e di dolore che ci hanno accompagnato lungo il 1973 e quelli che indicano il nostro buon cuore verso la parrocchia, rivolgo un cordiale benvenuto alle nuove famiglie che nel corso dell'anno sono venute a far parte della nostra comunità.

A tutte e ad ognuna in particolare l'augurio di cristiana prosperità, nella fiducia che sappiano bene inserirsi nella nostra vita e possano sempre trovare in noi fraterna e schietta cordialità.

DAL REGISTRO BATTESIMI

- 1) Cicuto Stefano di Riccardo
- 2) Dorz Valentina di Renato
- 3) Sanvido Monica di Dario
- 4) Iannotta Bernardina di Bernardino
- 5) Rossa Annalisa di Giovanni
- 6) Colbertaldo Carla di Carlo
- 7) Marchese Sergio di Mario
- 8) Lorenzon Gabriele di Miro

La parrocchia cresce nel numero degli abitanti, ma per l'arrivo di nuove famiglie

non certo per l'arrivo nelle famiglie di nuove creature, il cui numero quest'anno è il più basso mai registrato, non in rapporto al numero degli abitanti.

«I figli sono il preziosissimo dono del matrimonio e contribuiscono pure al bene dei genitori», dice il Concilio.

DAL REGISTRO PRIME COMUNIONI

- 1) Dell'Eva Dario - Peresine
- 2) Fistarol Ezio - Salce
- 3) Roldo Marco - Bettin
- 4) Arrigoni Adelina - Salce
- 5) Dalle Cort Giampaola - Canzan
- 6) Dal Pont Paola - Bettin
- 7) Dell'Eva Cristina - Peresine
- 8) Dell'Eva Raffaella - Bettin
- 9) Fontanive Cinzia - Caserine
- 10) Lai Rosanna - Marisiga
- 11) Lorenzon Rosanna - Col
- 12) Macorig Elisabetta - Marisiga
- 13) Tormen Annamaria - Gorch
- 14) Merlin Graziella - Salce
- 15) Tormen Patrizia - Sort

A qualche mese di distanza è bello ed anche utile ricordare a questi fanciulli quel 6 maggio in cui si sono accostati a ricevere per la prima volta il Pane degli Angeli, e ricordare alle mamme e alle famiglie l'impegno di vigilanza e custodia che incombe loro.

Ogni nome è per una mamma una somma di affetti, ma anche di doveri grandi.

DAL REGISTRO CRESIME

- 1) Bianchini Daniele - Bettin
- 2) Da Rold Claudio - Giamosa
- 3) Fontanive Enrico - Caserine
- 4) Carlin Patrizia - Canzan
- 5) Dal Pont Gabriella - Bettin
- 6) De Bon M. Antonia - Canzan
- 7) Isotton Pia - Sort
- 8) Lazzarini Annamaria - Salce
- 9) Norbe Loretta - Salce
- 10) Reolon Elide - Masarole
- 11) Roni Sandra - Col
- 12) Tormer Marisa - Canzan
- 13) Benincò Brunella - Giamosa

Il 20 maggio il Vescovo li chiamò per nome, impose loro le mani; lo Spirito Santo scese nei loro cuori con l'abbondanza dei suoi doni.

Se devo giudicarli da come si sono comportati dopo, devo dire che la Cresima li ha resi più buoni. Buoni resteranno, se noi adulti continueremo a seguirli, a sollecitarli e soprattutto a dar loro l'esempio di una vita improntata alla rettitudine e all'osservanza della legge cristiana.

DAL REGISTRO MATRIMONI

- 1) Schena Italo con Giro M. Teresa
 - 2) Carlin Bruno con Marcolina Kathy
 - 3) Trevisson Dino con De Biasi Luisa
 - 4) Cadorin Giulio con Dallo Dina
 - 5) Dal Magro Dario con Dell'Eva Maristella
 - 6) Caldart Orazio con Fonda Regina
 - 7) Armani Ettore con Coletti Celestina
 - 8) Bortot Giuseppe con Zandonella Nadia
- A Sospirolo: Dell'Eva Sergio con Dalla Mora Maria
 A Belluno: Cicuto Silvio con Cibien Giuliana
 A Caviola: Da Rold Diego con Busin Paola

Per questi sposi novelli formuliamo il voto che sappiano sempre meritare e accogliere i particolari aiuti e grazie che il Signore assicura per la loro felicità e per quella delle famiglie che hanno formato.

DAL REGISTRO MORTI

- 1) D'Inca Renato anni 61
- 2) De Salvador Angela anni 77
- 3) De Barba Carlo anni 79
- 4) Canton Domenico anni 79
- 5) Praloran Enrichetta anni 64
- 6) De Menech Angelo, anni 65
- 7) De Pellegrin Angelo, anni 83
- 8) Capraro Carlo, anni 72
- 9) Dell'Eva Emilio, anni 49
- 10) De Salvador Lorenzo, anni 20
- 11) Candaten Arturo, anni 54
- 12) Scardanzan Carolina, anni 71

- 13) Tibo'la Giuseppina, anni 83
- 14) Callegner Ernestina, anni 6
- 15) D'Isep Augusto, anni 66
- 16) Fant Elena, anni 73
- 17) De Vecchi Matilde, anni 79
- 18) De Vecchi Palmira, anni 50
- 19) De Vecchi Giuseppe, anni 64
- 20) Dalle Cort Primo, anni 60
- 21) Da Rech Elvira, anni 81
- 22) Sommacal Filomena, anni 64
- 23) Coletti Enrichetta, anni 81
- 24) Perciballi Domenico, anni 46
- 25) Dalle Cort Vigilante, anni 82
- 26) D'Inca M. Teresa, anni 81

La morte ha mietuto forte nel nostro campo. Abbiamo dovuto dire «arrivederci» con il cuore gonfio, a persone care che, pur piangendo, vedevamo mature per l'altra vita. Ma anche a persone che, a giudizio umano, avrebbero dovuto vivere. Vivere per sé, vivere per gli altri, vivere per i figli, vivere per il paese.

E' il mistero di Dio che Egli rivela solo a chi ha Fede. E la Fede ci insegna a non dimenticarli, a pregare per loro, ad accogliere la eredità dei loro esempi buoni, come raccogliamo quella delle loro umane fatiche.

DAL REGISTRO CHIESA PARROCCHIALE

Entrate

Attivo 1972	220.530
Off. «S. Sepolcro»	22.950
Incerti: batt. matr. fun.	43.500
Off. da privati	1.241.600
Off. in chiesa	645.400
Ricav. candele B.V.	84.200
Totale L.	2.258.180

Uscite

Assicuraz. incendi	6.250
Energia elettrica	75.885
Imposte	29.770
1/10 off. al sagrestano	64.450
Libri lit. vino S. Messe part.	129.300
Per SS. Messe «Anime»	44.000
Ripar. varie e param.	71.500
Organista, cantori, sac. sost.	87.500
Per candele e varie	134.000
Alla Curia	147.560
A saldo passivo chiese di Canzan e S. Pietro	819.415
Totale L.	1.609.630

Attivo 1973 L. 648.550

L'attivo della chiesa parrocchiale durerà poco perchè, come già sapete, il Consiglio d'amministrazione ha deciso di ripristinare le vecchie campane; stando alle promesse della Ditta dovrebbero essere già intallate.

L'attivo risulterebbe maggiore se la Chiesa parrocchiale non avesse concorso, sempre per decisione del Consiglio d'amministrazione, per pareggiare il bilancio delle chiese di Canzan e di S. Pietro.

DAL REGISTRO «COLETTE IMPERATE»

Vanno sotto questa voce le offerte che i fedeli sono esortati a fare nelle varie «Giornate» e che di volta in volta, vengono trasmesse alla Curia.

Pro Seminario	51.000
Pro Missioni	26.500
Pro Vietnam	30.000
Pro paesi colpiti dalla siccità	20.000
«Un pane per amor di Dio»	30.000
In altre Giornate complessive	54.500
Totale L.	212.000

DAL REGISTRO CHIESA DI GIAMOSA

Entrate

Attivo 1972	51.730
Offerte varie	21.500
Racc. per calice nuovo	50.000
Totale L.	123.230

Uscite

Per calice nuovo	51.000
Spese varie	30.000
Totale L.	81.000

Attivo L. 42.230

DAL REGISTRO CHIESA DI CANZAN

Entrate

Offerte varie	42.000
Contrib. chiesa parr.	421.715
Totale L.	463.715

Uscite

Passivo 1972	462.045
Consumo luce	1.670
Totale L.	463.715

Pareggio

DAL REGISTRO CHIESA DI S. PIETRO

Entrate

Offerte varie	88.250
Contrib. chiesa parr.	397.700
Totale L.	485.950

Passivo 1972	485.950
------------------------	---------

Pareggio

DAL REGISTRO BOLLETTINO PARR.

Entrate

Attivo 1972	12.195
Racc. in parrocchia	310.625
Dagli emigranti	87.570
<hr/>	
Totale L.	410.390

Uscite

Alla tipografia	381.500
Per spedizione in Italia e estero	20.000
<hr/>	
Totale L.	401.500

Attivo L. 8.890

«La Voce Amica» anche nel 1973 è uscita regolarmente ogni due mesi.

Ringrazia dell'accoglienza e del contributo che riceve.

DAL REGISTRO ASILO

Entrate

Quote bambini	2.564.000
Contribu. Minist. P.I.	800.000
Contrib. C.I.F. 1972 e 1973	184.710
Contrib. Cassa Risp.	80.000
Contrib. dalla Regione	200.000
Contrib. dal Comune	153.000
Racc. nei funerali	219.290
Off. da privati	348.610
Interessi bancari	10.920
<hr/>	
Totale L.	4.560.530

Uscite

Passivo 1972	485.380
Assicurazione incendio	11.400
Energia elettrica	129.315
Canone acqua	13.695
Canone telefono	41.900
Imposte	32.500
Mensile Suore	1.200.000
Compenso all'inseriente	357.800
Ass. INPS-INAM	410.630
Per refezione	252.310
Per materiale didattico	215.100
Per detersivi, disinfettanti	83.880
Per nafta	339.595
Cancelleria	5.650
Per riparaz. bruciat., varie	207.710
Per attrez. aula nuova	399.000
Piatti, posate	25.500
<hr/>	
Totale L.	4.211.365

Attivo L. 349.265

La pratica relativa all'eredità di Mariana Carli (colonia di Giamosa), alla distanza di quasi quattro anni, è ancora in alto mare; anzi serie complicazioni sembra siano sopraggiunte per il rilascio, da parte della Prefettura, dell'autorizzazione a entrarne in possesso.

DAL REGISTRO S. VINCENZO

Entrate

Attivo 1972	183.400
Off. dei membri della Conf.	45.950
Cassa Risparmio	100.000
Off. giorno dei morti	83.300
Fam. Arrigoni dr. G. Battista in m. suoi defuti	65.000
Off. bambini dell'Asilo	13.800
Varie	39.200
<hr/>	
Totale L.	530.650

Uscite

Quote Asilo bambini bisognosi	83.000
Due aiuti straordinari	200.000
Ss. Messe	3.500
Legna e kerosene	86.000
Pacchi natalizi	59.900
Varie	25.300
<hr/>	
Totale L.	457.700

Attivo L. 72.950

La S. Vincenza solleva e conforta casi pietosi, di privazioni e di bisogni spesso non conosciuti. Ma soprattutto, attraverso i suoi membri, è vicina moralmente e fa sentire la solidarietà della parrocchia ai più soli.

Statistica Parrocchiale

AL SACRO FONTE

— Lorenzon Gabriele di Miro da Col, battezzato il 30 dicembre.

ALL'ALTARE

— Nessuno.

ALL'OMBRA DELLA CROCE

— Montani M. Teresa ved. D'Inca, anni 81, sep. a Prade.

— Tibolla Giovanni, anni 60, sep. a Prade.



Nel libro d'Oro

PER LA CHIESA PARROCCHIALE

Sig. Tropea 5.000, Sig. Strapazon 2.000, Fiabane Francesco Giuseppe 5.000, Tormen Giuseppe (Sort) 7.000, Balcon Elisa 500, N.N. (Cusighe) 50 mila, Giamosa Alberto 10.000.

In memoria di:

Carlo Capraro: Carlin Luigi 5.000.
Mamma del parroco: Donà Bruno e Giovanna (Sottomarina) 20.000.
Fontanella Giovanni: moglie e figli 3.500.
D'Inca M. Teresa: figli Giuseppe e Norina 5.000, Dallo Ugo 1.000, fam. De Salvador Rosa 5.000.
Suoi defunti: Savaris Mario 2.000.
Bellucco Giuseppe: fam. Da Rold Aldo 3.500.
Valt Fortunato: fam. Cadorin Renato 5.000, Cadorin Giulio e Norina 2.000.
Valt Raffaele: fam. Cadorin Renato 2.000, cognata Mirei 1.000.
Suoi defunti: fam. Nigro 5.000.
D'Inca Renato: moglie 2.000.
Praloran Enrichetta: famiglia 8.500.
Suoi defunti: Isotton Angelo 4.000.
Def. Madre: Casagrande Angelo 1.000.
Def. Genitori: De Pellegrin Realino 7.000.
Suoi defunti: Carlo Dal Pont Gambina 1.000.

Giovanni Tibolla: per sua espressa volontà 25.000, figli, genero, nuora 30.000, sorella 10.000, fam. Canali 10.000, Sommacal Fioretta 5.000, fam. Bona Eugenio, Bona Renato, Neri Luciano 25 mila.

Speranza Maria: figlia De Biasi Antonietta 5.000.

In occasione di:

Battesimo Cadorin Roberta: i nonni Cadorin 5.000
Battesimo Lorenzon Gabriele: genitori 7.000.

PER L'ASILO

Cassa Risparmio 30.000, Campanaro Pietro 1.000, C.I.F. 95.000, Gruppo Alpini 5.000, Patronato scolastico di Belluno 100.000, Giovanni Tibolla per espressa sua volontà 25.000, in m. Giovanni Tibolla Sommacal Fioretta 5.000, in m. Parizzi Renato gli amici tramite Moritsch Andrea 27.000, in m. sig.ra Vergerio: Candeago Elvira 5.000.

PER LA VITA DEL BOLLETTINO

Col 5.700, Salce 13.700, Giamosa 9.300, Bettin 10.850, Caserine 2.700, Col da Ren 3.500, Canzan alto 3.150, Canzan basso 4.000, Pramagri 3.350, Canal 2.250, Peresine 2.450.
Nicolussi Nori (TN) 3.000, Francini Nello (TN) 2.000, Francini Lucia (BL) 2.000, Mazzorana Bruno (D) 500, Casagrande Primo (BZ) 1.000, De Barba Mario (Reana) 5.000, fam. Alberioli (TV) 5.000, Dalla Vecchia Attilio 1.000.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Sac. Gioacchino Belli

Tipografia Benetta - Belluno